

I progetto della didattica laboratoriale innovativa nei Poli Tecnici Professionali della Regione Toscana Prospetto di lavoro ed impostazione metodologico-scientifica per l'a.s. 2018-19

Premessa

La qualità della formazione ed il modo con cui essa interagisce con il mondo del lavoro sono parte integrante delle politiche attive della Regione Toscana (Delibera n. 215 del 22/03/2016). L'obiettivo della Regione, infatti, è quello di predisporre un'offerta formativa che avvicini sempre più i giovani e i disoccupati al mondo del lavoro favorendo un sistema di transizioni scuola-formazione-lavoro, attraverso il rafforzamento del legame tra le istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro e delle professioni, al fine di garantire ai giovani un bagaglio di conoscenze e competenze immediatamente spendibili in ambiti del tessuto produttivo. In tale contesto si inserisce la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli Tecnico Professionali per il 2016 – 2018, che ha quindi come obiettivo quello di promuovere e integrare l'offerta formativa di filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale, andando a consolidare anche il sistema dei Poli Tecnico Professionali (PTP).

Il rafforzamento dei PTP è sostenuto e incoraggiato dalla Regione Toscana, in vista di una migliore efficienza ed efficacia dell'offerta formativa attraverso l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici, gli istituti professionali, le strutture formative accreditate dalla Regione e gli Istituti Tecnici Superiori-ITS, nonché attraverso l'impegno delle imprese a mettere a disposizione proprie risorse professionali e strumentali, e l'analogo impegno delle istituzioni scolastiche e formative ad utilizzare pienamente gli strumenti di flessibilità organizzativa di cui dispongono.

La Regione Toscana ha individuato nel PTP il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un integrato sistema istruzione formazione-lavoro (Delibera n. 215 del 22/03/2016), anche in continuità con la precedente Programmazione territoriale dell'istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2013- 2015, approvata con DGR n. 771 del 23/09/2013, che di fatto già riconosceva la fondamentale importanza dell'istruzione e formazione tecnica e professionale per lo sviluppo di competenze strategiche indispensabili all'aumento della competitività delle imprese e del ruolo dei PTP.

Proseguimento delle attività di formazione per l'a.s. 2018/19

Innanzitutto, le attività per l'a.s. 2018/19 proseguiranno coinvolgendo ricercatori Indire allocati sulle linee di ricerca del Piano Triennale delle Attività: linee 4, 5 e 7 affiancando il team che ha seguito il progetto nelle annualità precedenti potenziando anche gli aspetti più tipicamente trasversali per l'innovazione metodologica-organizzativa della didattica afferenti alle linee sopra citate del PTA.

Indire quindi si occuperà di individuare all'interno della rete di scuole con cui collabora quegli istituti che potranno svolgere un'azione di sostegno e tutoring ai docenti in formazione e alle loro scuole di servizio mantenendo l'impostazione utilizzato negli anni precedenti con le scuole tutor coinvolte.

In base ai risultati ottenuti sia nell'ambito del progetto sia nei percorsi di ricerca di Indire per l'annualità 2018/19 i docenti iscritti alla formazione potranno scegliere di partecipare ai gruppi di lavoro relativi a 4 metodologie:

- Metodologie di Studio (in continuità con il 2017/18) – Trasversale

Il gruppo di lavoro sarà guidato da docenti esperti e vedrà come focus della formazione l'utilizzo di strategie e metodologie di lavoro che stimolano il coinvolgimento degli alunni nel percorso di apprendimento e la metacognizione al fine di guadagnare consapevolezza su "come imparo".

- Coding (in continuità con il 2017/18) – Italiano/Matematica

Il gruppo di lavoro sarà guidato da docenti esperti e vedrà come focus della formazione l'utilizzo del coding per la progettazione e la sperimentazione di attività didattiche tese allo sviluppo del pensiero computazionale.

- Grammatica Valenziale – Italiano

Il gruppo di lavoro sarà guidato da docenti esperti e vedrà come focus della formazione per la progettazione e la sperimentazione di attività didattiche sullo studio della lingua italiana: progettare attività didattiche incentrate sulla grammatica implica per il docente in formazione agire in particolar modo sulle competenze relative all'insegnamento approfondendo gli aspetti di organizzazione della situazione di apprendimento e coinvolgendo gli studenti nell'apprendimento e nel loro lavoro.

- Progettazione didattica con la stampante 3D – Trasversale

Il gruppo di lavoro guidato dai ricercatori Indire sarà coinvolto nella sperimentazione di attività didattiche basate sul ciclo di design "Think-Make-Improve", attraverso cui si accresce la consapevolezza che studiando, provando e sbagliando si può arrivare al risultato voluto. Il ciclo di design serve per realizzare un prodotto a partire da una situazione problema. L'utilità del ciclo risiede nella consapevolezza che in qualunque prodotto finito (sia questo un oggetto o un codice) possono esserci sempre spazi di miglioramento, ripartendo dal progetto. A livello didattico la progettazione e la creazione di oggetti con la stampante 3D rappresentano un pretesto per mettere in atto processi di analisi e riflessione. La stampante 3D come strumento per insegnare per la competenza (pensare, fare, migliorare - TMI). La stampa 3D stimola l'attitudine a STEM indipendente dal genere. Le singole fasi del ciclo TMI possono essere caratterizzati nel modo seguente:

- THINK: Impostazione del problema, l'insegnante consente ai studenti di elaborare un progetto utilizzando vari materiali (anche semplicemente il Lego).
- MAKE: Il progetto stesso viene creato utilizzando un software di progettazione.
- IMPROVE: Questa fase si concentra sull'oggetto stesso, riflessioni sul prodotto realizzato, assicurandosi che si riferisca all'oggetto ciò che è stato progettato durante la fase precedente.
- In questo contesto, l'errore non è visto come un fallimento ma come un'opportunità per migliorare e migliorare il progetto.

Le fasi della formazione

Il percorso formativo è stato pensato per prevedere all'inizio della formazione un momento orientativo: durante l'incontro iniziale, che corrisponde alla seminario iniziale, ai corsisti vengono presentate dal team di ricerca e dai tutor le metodologie declinate secondo i contenuti disciplinari. Una volta che il corsista ha effettuato la scelta della metodologie la formazione si articola in tre fasi:

- Fase di progettazione: sotto la guida del tutor, il corsista progetta un intervento formativo utilizzando la metodologia innovativa scelta.
- Fase di sperimentazione: il corsista attua in classe l'intervento formativo.
- Fase di documentazione: il corsista raccoglie e struttura i dati raccolti durante la fase di sperimentazione al fine di riflettere sull'esperienza e confrontarsi con il tutor e con il proprio gruppo di lavoro sui risultati e le difficoltà incontrate.

La formazione online

Il modello di formazione prevede l'utilizzo della piattaforma dedicata ai gruppi di lavoro (<http://innovazione.indire.it/didatticalaboratoriale/index.php>) per le interazioni di tipo asincrono (forum, bacheca, deposito materiali) e sincrono (webinar) in modo da garantire che il docente in formazione possa essere in costante contatto con i tutor di riferimento durante le fasi della formazione.

Gli incontri in presenza

Dato il successo formativo dei workshop in presenza sul territorio regionale, si rende auspicabile l'aumento del numero dei workshop che potrebbero essere replicati in differenti aree territoriali in modo da garantire il coinvolgimento del maggior numero di corsisti possibili garantendo a tutti sedi facilmente raggiungibili e massimizzando i risultati formativi in presenza.

In occasione di Didacta 2018 i workshop relativi alle metodologie oggetto della formazione sono aperti ai docenti dei PTP iscritti al progetto di formazione in modo da far conoscere agli iscritti le metodologie e facilitarli nella scelta del percorso formativo da intraprendere. Nell'esperienza del team di progetto la fase di orientamento rappresenta un momento fondamentale per garantire al corsista un percorso formativo fruttuoso che stimoli la riflessione sulla propria professionalità e sul proprio modo di fare didattica durante il periodo di formazione.

Disseminazione

Si è previsto di ampliare nella pagina pubblica di presentazione del progetto (<http://www.indire.it/progetto/didattica-laboratoriale-poli-tecnico-professionali/>) le sezioni dedicati ai materiali prodotti dai corsisti.

Nella piattaforma sarà arricchito il repository delle pratiche e dei materiali con i documenti prodotti durante le progettazioni e le sperimentazioni relative agli anni precedenti in modo da capitalizzare le esperienze pregresse e allo stesso tempo fornire ai docenti in formazione materiali utili all'orientamento nella fase iniziale del percorso.

In quest'ottica in cui la formazione proposta tenta di caratterizzarsi come azione di sistema che promuova l'innovazione non solo della didattica ma anche di tutta l'organizzazione scolastica il ruolo del docente disseminatore diventa sempre più importante e cruciale.